

19 Nov 2018

Bandi gratis, anche il comune di Molfetta cede al “vizietto”. Oice: basta! Tutelare i giovani professionisti

M.Fr.

Un rimborso spese di 4mila euro da spartirsi tra i cinque “vincitori”. È questo l'unico compenso previsto dal bando lanciato dal Comune di Molfetta (in scadenza il 23 novembre prossimo) per l'attività è l'incarico di supporto per l'adeguamento del piano regolatore generale.

L'avviso, più precisamente, è rivolto a «giovani professionisti di età inferiore a 40 anni, con meno di 5 anni di iscrizione» ai quali si chiede di collaborare con un professionista senior della stazione appaltante (già individuato). «L'incarico da attribuirsi - si legge nel bando - è a titolo gratuito, in quanto il corrispettivo, prescindendo da una stretta utilità economica e spostandosi su leciti elementi immateriali inerenti il fatto stesso del divenire ed apparire esecutore della prestazione richiesta dall'Amministrazione, si concretizza come effetto di potenziale promozione esterna dell'affidatario, come conseguenza della comunicazione al pubblico dell'esecuzione della prestazione professionale». Il tutto, come si diceva, per 4mila euro da dividersi tra i 3 o i cinque professionisti che saranno selezionati.

IL BANDO DEL COMUNE DI MOLFETTA

La segnalazione del bando arriva dall'Oice, che lo stigmatizza come l'ennesimo episodio di una “cultura del gratuito” che ha contagiato la pubblica amministrazione e che a volte si riaffaccia. «Questa volta - sottolinea l'Oice - c'è anche l'aggravante di far leva sui giovani». «Quanto abbiamo letto - tuona il presidente dell'Oice Gabriele Scicolone - è semplicemente scandaloso e in palese violazione del codice appalti. Non è tanto il fatto che si riservi soltanto a giovani professionisti un incarico di supporto come questo, è tutta l'impostazione della procedura che non va. Invece di affidare un incarico a terzi, con gara, per la redazione del piano regolatore, si bypassa la procedura ordinaria facendo finta di internalizzare le attività attraverso un professionista senior “già individuato” (come? con quale esperienza pregressa?) che, però, scarica a valle la maggior parte delle attività da svolgere a giovani professionisti che per 800 euro lordi a testa di rimborso spese (simpaticamente, poco più del “reddito di cittadinanza”), dopo avere svolto il loro incarico e consegnato al progettista senior quanto richiesto, avranno in premio la menzione speciale e l'onore di essere citati».

«Tutto questo - affonda il coltello Scicolone - è semplicemente indecente oltretutto in violazione del codice appalti che vieta gli incarichi gratuiti e la dice lunga su quanto poco interessino la qualità delle prestazioni e il rispetto di chi, giovane o meno, svolge attività professionale nel nostro Paese». «Basta incarichi gratuiti - conclude il presidente dell'Oice -: i giovani professionisti vanno tutelati; così si rischia l'estinzione del mercato!».